

I rifiuti, l'inchiesta

Assunzioni Asia la Procura chiede gli atti al Comune

**Dopo le polemiche scattano i controlli
la Digos acquisisce la delibera di giunta**

L'indagine

I magistrati nei giorni scorsi avevano già ascoltato l'ex manager dell'azienda

Leandro Del Gaudio

Sono andati a prendere le carte al Comune. Dopo aver riletto il verbale firmato dall'ex presidente Asia Raphael Rossi, la Procura ha giocato una nuova carta nel corso dell'inchiesta che punta a fare chiarezza sulla gestione delle casse della municipalizzata nata per la raccolta dei rifiuti, ma anche sull'ultimo caso di assunzioni sospette. Fare chiarezza, sgomberare il campo da equivoci o suggestioni. Mettere a fuoco il tema caldo della possibilità di impiegare ventitré dipendenti del bacino Napoli cinque al centro di un antico contenzioso con il Comune.

Insomma, accertare se il caso può anche avere un carattere penale, al di là delle polemiche e degli interventi di natura politica. Quanto basta a delegare alla Digos una doppia mossa investigativa: acquisire la delibera di giunta dello scorso agosto, in cui si fa esplicito riferimento alla possibilità di utilizzare per un breve lasso di tempo la pattuglia degli ex dipendenti del Bacino napolitano cinque, ma anche gli altri atti consiliari a monte del provvedimento licenziato dalla giunta di Palazzo San Giacomo.

Un tema caldo, esplosivo all'indomani

della decisione di Rossi di chiudere i conti con la gestione dell'Asia. Ascoltato come persona informata dei fatti in Procura, Rossi ha ribadito un concetto espresso anche in alcune interviste successive alle dimissioni: non ero d'accordo con la decisione di impiegare quelle unità dell'ex bacino Napoli cinque - avrebbe dichiarato - non erano in linea con le nostre esigenze di rinnovamento. Inchiesta in corso, c'è volontà di capire: ci sono state pressioni? Che tipo di accordi politici ci sono stati a monte della delibera? Tecnicamente - è bene chiarirlo - il Comune non ha assunto quei 23 dipendenti, un provvedimento che spetta al cda di Asia, ma nella delibera si fa riferimento alla possibilità di un utilizzo a tempo nelle operazioni di trasporto dei rifiuti da via Brin al porto di Napoli, in vista delle navi da spedire in nord Europa. C'è esigenza di capire, di incastrare un nuovo tassello in un fascicolo ancora aperto, in una vicenda che sta passando al setaccio tutti gli aspetti legati alla storia di Asia: gli appalti con cooperative e ditte di volta in volta impegnate nella raccolta dei rifiuti cittadini, il rapporto con alcuni sindacati, le assunzioni varate negli oltre dieci anni di vita della Asia. Poi, i progetti: la raccolta differenziata, il marketing territoriale, le campagne di sensibilizzazione. Progetti, appalti, assunzioni.

Inchiesta condotta dal procuratore aggiunto Gianni Melillo, tanti aspetti messi a fuoco grazie al lavoro dei pm Danilo De Simone, Giuseppe Noviello, Luigi Santulli, Maria Sepe, Paolo Sirleo, Ida Teresi. Accertamenti condotti dalla Guardia di Finanza e dalla Digos, una storia culminata in arresti,

sequestri, informazioni di garanzia. Inchiesta ancora formalmente aperta, in questi giorni c'è stato un incontro in cella tra i pm napoletani e Giovanni Faggiano, ex amministratore delegato di Eneambiente, un'impresa per anni fornitrice privilegiata di mezzi e servizi per conto di Asia.

In cella da mesi, Faggiano ha mostrato la volontà di rispondere ad alcune domande dei pm, per scrollarsi di dosso l'accusa di essere il grande regista del sacco di denaro pubblico. Chiaro lo schema investigativo: l'emergenza come grande occasione di business, come fenomeno da gestire senza mai una risoluzione definitiva. Intercettazioni, audizioni di potenziali testimoni, poi il racconto di un ex manager finito in cella un anno fa, nel corso di un incidente probatorio che ha consentito di congelare nomi, ruoli e possibili triangolazioni. Poi, la voce di Rossi, al termine di una audizione che ha spinto gli inquirenti a mandare la pg a chiedere le carte negli uffici diventati da qualche mese il punto di partenza della cosiddetta rivoluzione arancione.